



Foggia Tenuta in ostaggio sotto la minaccia di un coltello. L'aggressore sottratto al linciaggio

Ragazzina sequestrata da un uomo Salvata dai Nocs dopo sette ore

Arrestato, voleva parlare con la Mussolini. Gesto identico nel 2007

FOGGIA — Un incubo durato oltre sette ore. Sette ore in ostaggio con un coltello puntato alla gola in un negozio di articoli da regalo a Lucera, nel Foggiano. Lei, l'ostaggio, è una ragazzina di 14 anni. Il suo sequestratore è Massimiliano Credico, 35 anni, con problemi psichici, che già in passato aveva tentato un altro sequestro di persona in un centro commerciale del paese. A liberare la piccola sono stati gli uomini del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (Nocs) della polizia: è stata portata via in ambulanza, le sue condizioni di salute sono buone. L'uomo invece ha rischiato il linciaggio. A stento le forze dell'ordine sono riuscite a strapparla dall'aggressione della folla. Poi è stato arrestato.

Per tutta la giornata ha continuato a ripetere di volere un lavoro, ha chiesto di parlare con l'onorevole Alessandra Mussolini. La stessa richiesta l'aveva fatta il 6 maggio 2007 quando aveva sequestrato una donna incinta: per quel gesto aveva scontato in carcere uno dei tre anni ai quali era stato condannato. Da due mesi era in libertà. In quella circostanza gli investigatori finsero una telefonata con l'onorevole, ma era un imbroglio che consentì la sua cattura.

Tutto è iniziato alle 11 di ieri: la ragazzina era uscita prima da scuola ed era in giro con le amiche, assieme alle quali si era fermata davanti al negozio di articoli da regalo, nel centro di Lucera. L'uomo si è avvicinato minacciandola con un coltello l'ha costretta a seguirlo nel negozio. Poi ha fatto uscire dal locale la commessa e il titolare, dopo aver costretto quest'ultimo a chiamare la polizia.

Le trattative per convincerlo

a rilasciare la ragazza sono andate avanti tutto il giorno: all'uomo hanno offerto una pizza che in realtà conteneva sonnifero, ma lui ha rifiutato forse intuendo la trappola, poi il figlio di un appuntato dei carabinieri ha inviato continui messaggi sul telefonino della giovane sperando che l'avviso degli sms potesse distrarlo. Tentativi che fino al pomeriggio non hanno portato a nulla. Poi il blitz dei Nocs: hanno approfittato di un momento di debolezza di Credico, ormai vinto dalla stanchezza, intervenendo senza utilizzare le armi. L'irruzione e il blocco in pochi secondi.

Tre anni fa, l'uomo agì nel parcheggio di un centro commerciale: minacciò la donna incinta di tre mesi con un coltello, la costrinse ad entrare con lui in un negozio e rimanere lì per ore mentre trattava con le forze di polizia chiedendo di parlare con alcuni politici, tra quali Alessandra Mussolini, Pietro Fassino e con il presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Voleva un loro intervento per un posto di lavoro.

«Per l'ottima conclusione del sequestro della ragazza esprimo gratitudine ai Nocs, che hanno portato a termine una operazione di rara delicatezza», ha detto il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano.

Angela Balenzano

Tranello e cattura

Tre anni fa aveva preso di mira una donna incinta. Gli investigatori finsero di metterlo in contatto con l'onorevole via telefono e lo

catturarono. Era stato scarcerato da due mesi

